

Mariliana Geninatti ha letto

Ragazze elettriche¹ di Naomi Alderman

The power, Ragazze elettriche nella traduzione italiana, è un romanzo di fantascienza ambientato in un futuro prossimo. L'autrice sviluppa l'idea di un mondo alla rovescia, dove sono le donne ad avere nelle loro mani il potere.

Gli uomini al contrario subiscono, hanno paura, vengono sottomessi e violentati esattamente come succede alle donne nel nostro tempo. Per arrivare a questo nuovo ordine, in qualche modo pacificato, sono dovuti passare cinquemila anni e il mondo ha dovuto subire un Cataclisma.

Il testo narra di come le donne siano riuscite ad affrancarsi dalla soggezione agli uomini, più forti fisicamente, grazie al possesso di un organo "la matassa", che produce elettricità.

Inizialmente sono le adolescenti a scoprire di avere il potere di dare la scossa. E possono anche trasmetterlo ad altre: è come un gioco, anche nelle relazioni con l'altro sesso. I ragazzi lo trovano "eccitante" ... le ragazze ridacchiano passandosi la scossa.

Le ragazze posseggono quindi un'arma potentissima che, diversamente dalle armi convenzionali, è interna al corpo di ognuna di loro quindi sempre disponibile. Senza controllo ed esercizio può fare enormi danni.

Molto in fretta la situazione degenera. Assistiamo infatti a scene estremamente cruente, di una violenza inaudita, gratuita e crudele, frutto di odio e di follia.

Questa nuova capacità delle donne porta tuttavia a un nuovo ordine mondiale dove i rapporti tra i sessi sono invertiti.

Ne seguiamo l'evoluzione attraverso le storie di alcuni personaggi.

Allie, rifugiata in un convento che accoglie altre ragazze vittime come lei di storie terribili diventa Madre Eve, guida spirituale di una nuova fede ispirata alla Dea Madre.

Roxy, figlia illegittima di un mafioso implicato in molteplici traffici criminali ha vissuto storie di violenza. Si unisce a Madre Eve. È la più forte delle donne e prenderà il potere anche sugli uomini della propria famiglia diventando una leader indiscussa.

Tunde, l'unico uomo con un ruolo positivo, è il cronista, colui che registra attraverso le foto e i video il progredire della nuova società delle donne rischiando molto spesso la vita.

Infine Margot, la sindaca, unica adulta. Durante una riunione governativa pensa che potrebbe uccidere gli altri e "potrebbe farlo, se volesse. Il potere di fare del male è uno stato di benessere."

Mi sono chiesta come agirebbe una donna in possesso di un'arma e del potere di usarla su larga scala: agirebbe diversamente da un uomo nelle stesse condizioni? Penso ad esempio alle guerre in atto in questo momento.

Mi sono anche chiesta se il libro mi è piaciuto. Mi hanno dato fastidio le scene di violenza, descritte con molta precisione, e ho faticato a terminare la lettura. Rileggendolo però ho trovato molti spunti interessanti che in parte ho evidenziato nella recensione e che mi piacerà discutere con le altre lettrici.

¹ Naomi Alderman, *Ragazze elettriche*, Nottetempo 2023